

Oggetto: Lettera aperta su indagine sieroepidemiologica Covid-19

A
Ministro della Salute

Dipartimento Protezione Civile

Presidente del Comitato Tecnico Scientifico Covid-19

Presidente Consiglio Superiore di Sanità

Presidente dell'ISTAT

Conferenza Stato-Regioni

Coordinamento Interregionale Prevenzione e Sanità
Pubblica

Loro Sede

L'attuale pandemia sta richiedendo al nostro Servizio Sanitario Nazionale (SSN) un impegno che non ha precedenti nella nostra esperienza recente e siamo consapevoli che anche dopo il passaggio della prima "ondata" della curva epidemica sarà necessario continuare a fare fronte al controllo dell'infezione e alla verifica e acquisizione di conoscenze aggiuntive. L'Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE) include molti operatori sul territorio che sono impegnati nella risposta alla pandemia e contribuisce anche attraverso la rivista Epidemiologia e Prevenzione (E&P) permettendo lo scambio di informazioni e strumenti tra gli epidemiologi sul campo.

Finora la sorveglianza si è concentrata principalmente sui pazienti sintomatici e dunque non ci sono informazioni sull'intero spettro della malattia, inclusa la prevalenza delle infezioni lievi o asintomatiche che non richiedono cure mediche. Di conseguenza, le stime del tasso di letalità e di altri parametri epidemiologici sono distorte e devono essere affinate per predisporre ulteriori misure di controllo.

Pur seguendo le direttive nazionali ogni regione e provincia autonoma si è organizzata secondo il proprio assetto e le proprie possibilità cercando di contrastare il diffondersi delle infezioni altrettanto disomogeneo. Pur con tali limiti è importante però cercare di coordinare attività comuni che verranno richieste a breve.

Al pari di tante altre infezioni, anche il virus responsabile di Covid-19 , lascia una traccia di risposta immunitaria nelle persone che ha infettato e fin da ora si devono disegnare e programmare studi di siero-epidemiologia, che potranno essere condotti con la disponibilità di saggi di laboratorio adeguati, per stimare l'effettiva circolazione dell'infezione e poter valutare il grado di immunità della popolazione. Vi sono attualmente diverse iniziative per l'attuazione di indagini di popolazione, ma queste non sono coordinate e possono moltiplicarsi nei prossimi giorni

L'Associazione Italiana di Epidemiologia sottolinea la necessità di uno sforzo coordinato del SSN per la realizzazione di una **indagine siero-epidemiologica nazionale** su Covid-19 che abbia le caratteristiche già indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità¹

Il disegno di studio auspicabile è una indagine trasversale di popolazione, ripetuta a distanza di tempo, per aree geografiche, per fasce di rischio e per classi di età specifiche. La raccomandazione immediata ai centri di raccolta sangue è la messa in sicurezza di campioni di siero accompagnata dalla registrazione di alcune informazioni individuali.

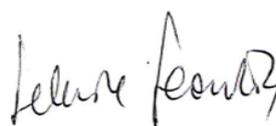
AIE può mettere a disposizione un protocollo ed un questionario base da utilizzare e può offrire supporto al coordinamento della conduzione dello studio, preceduto da un necessario studio pilota.

Sarà cruciale la disponibilità di saggi di determinazione degli anticorpi specifici adatti per una tale indagine, ma sappiamo che non siamo lontani dalla loro realizzazione. Vi sono molti aspetti ancora da chiarire, tra cui sensibilità, specificità e variabilità tra laboratori. I saggi per lo studio di sieroprevalenza dovranno essere sottoposti a validazione prima di un loro uso esteso.

L'AIE è pronta a collaborare attivamente alle iniziative che il Servizio Sanitario Nazionale vorrà attuare in collaborazione con le diverse istituzioni.

31 Marzo 2020

Il Presidente
Salvatore Scodotto



¹ Disponibile al link <https://www.who.int/publications-detail/population-based-age-stratified-seroepidemiological-investigation-protocol-for-covid-19-virus-infection>